



Monza, 09/08/2023

**COLLEGIO DEI SINDACI****VERBALE N. 03/2023**

In data **20 luglio 2023** alle ore 14:00, si è riunito in modalità mista, presso la sede dell'ATS Brianza, sita in Viale Elvezia 2 a Monza, e tramite collegamento Microsoft Teams, il Collegio dei Sindaci dell'ATS Brianza, costituito con decreto del Direttore Generale n. 71 del 22/02/2023 e convocato ai sensi del regolamento regionale di cui alla DGR 6762/2022.

Sono presenti:

Componenti CDS	Dott. Flavio Polano Prof. Egidio Riva Dott. Guido Agostoni	Presidente Componente (Presidente Conferenza ASST Brianza) Componente (Presidente Conferenza ASST Lecco)
Referenti ATS	Dr. Antonio Colaiani Dr. Aldo Bellini Dott.ssa Teresa Foini Dott. Fabio Muscionico Dott. Diego Perego Dott.ssa Stefania Bolis Dott. Stefano Faedda	Direttore Sociosanitario Direttore Sanitario Direttore Amministrativo Direttore Dipartimento PIPSS Direttore Dipartimento Veterinario Direttore SC Innovazione e Comunicazione SC Innovazione e Comunicazione – Ufficio Sindaci
Altri partecipanti	---	

Sono assenti:

	Dott.ssa Alessia Borroni Vicepresidente
--	---

Considerata la presenza di almeno 3 componenti, la seduta può considerarsi valida.

**Ordine del Giorno**

1. Comunicazioni in ordine al canile sanitario per il territorio della Provincia di Lecco
2. Approfondimenti sulla presa in carico delle gravi disabilità
3. Informative e varie ed eventuali

Presiede i lavori del collegio il Presidente Flavio Polano (Sindaco di Malgrate).

Verbalizzazione a cura del Dott. Stefano Faedda, Ufficio Sindaci.

**Punto 1) Comunicazioni in ordine al canile sanitario per il territorio della Provincia di Lecco**

Illustra il Dott. Perego. Premette che il canile sanitario è particolarmente importante per gli enti locali in quanto - al di là del fatto che rappresenta un obbligo di legge - costituisce un importante presidio di prevenzione sanitaria, sia per il benessere degli animali sia per la tutela della salute pubblica: occorre tenere alta l'attenzione

sulle malattie trasmissive, anche sulla stessa rabbia (anche se attualmente non presente in Italia, non si è esenti dal rischio stante l'elevata mobilità di persone e animali). Il trend delle popolazione animale in costante aumento porta inoltre come conseguenza una serie di problemi, dovuti anche a ragioni di carattere culturale nel rapporto uomo-animale: a titolo di esempio, nel territorio provinciale di Lecco sono state denunciate 300 morsicature nell'ultimo anno. Anche i provvedimenti presi nei confronti dei proprietari a seguito di comportamenti problematici sono in aumento, a conferma di un fenomeno in espansione.

La normativa prevede in capo ai comuni l'obbligo di predisporre delle sedi per il canile sanitario (da mettere a disposizione in comodato d'uso alle ATS che si assumono gli oneri di gestione), e di provvedere e gestire le strutture adibite a canile rifugio (direttamente o attraverso convenzione con privati).

Illustra quindi le slide allegate, con i riferimenti normativi, la situazione attuale nel territorio provinciale di Lecco, e la proposta operativa di un centro polifunzionale.

La Provincia di Monza e Brianza è attualmente ben coperta con due strutture dedicate. Date le criticità nella Provincia di Lecco, la Direzione Generale dell'ATS ha inteso portare al collegio di Sindaci la proposta operativa di un centro polifunzionale, per dare una soluzione anche al territorio lecchese e sostenere i Comuni nell'adempimento delle proprie funzioni. La struttura ipotizzata è un mero esempio, la fase di progettazione operativa sarà portata avanti con il comune presso cui sarà individuata l'area.

Interviene la Dott.ssa Foini per aggiungere che – sebbene vi siano state interlocuzioni con il Comune di Merate per valutare la possibilità di ristrutturare e ampliare la struttura esistente – si è preferito fare prima un passaggio con il Collegio dei Sindaci, quale interlocutore naturale per la programmazione di una attività che – indipendentemente dal comune ospitante – potrà svolgere le proprie funzioni a beneficio di tutto il territorio. Precisa inoltre che la progettualità illustrata è particolarmente interessante per i servizi ipotizzati, che sono stati pensati con una prospettiva di medio-lungo termine; in ogni caso, per eventuali esigenze logistiche o di budget, può essere rimodulata con focus sui servizi a carico dei Comuni strettamente previsti dalla normativa.

Il Presidente Polano ringrazia per la relazione. Ritiene che il servizio debba essere pensato come una gestione associata sovracomunale, pertanto occorre aprire un confronto con gli enti coinvolti, a partire dai Comuni più grossi, per individuare un'area, e poi discutere degli aspetti gestionali e delle relative pratiche amministrative.

Agostoni concorda sulla necessità di aprire questo confronto, coinvolgendo anche le Comunità Montane e gli Enti Parchi presenti sul territorio. Precisa che occorre tenere conto delle difficoltà di trovare spazi adeguati, anche considerando che i Comuni sono già sollecitati dalla Prefettura a trovare sempre nuovi spazi da dedicare all'accoglienza dei richiedenti asilo.

Si concorda infine di organizzare un incontro nel mese di settembre con i Comuni più popolosi della provincia e con i Presidenti delle Comunità Montane e degli Enti Parchi che insistono sul territorio, al fine di approfondire il tema. Il Dr. Perego conferma disponibilità a partecipare.

*Conclusione: il Collegio dei Sindaci prende atto della proposta di ATS. Il Presidente si impegna, con il supporto dell'Ufficio Sindaci, a organizzare l'incontro sopra descritto nel mese di settembre.*

## **Punto 2) Approfondimenti sulla presa in carico delle gravi disabilità**

Il Dr. Colaianni premette che il tema della disabilità è molto ampio e necessita di ulteriori approfondimenti. Per questa prima illustrazione si è dato un taglio specifico al tema della presa in carico e del dopo di noi. Ulteriori



esigenze informative da parte del collegio saranno oggetto di ulteriori confronti. Passa quindi la parola al Dott. Muscionico che illustra le slide allegate.

Nell'illustrare le slide, il dott. Muscionico pone l'accento sull'importanza della valutazione multidimensionale per la presa in carico, che dovrebbe essere allargata anche agli assistenti sociali del comune per la loro specifica competenza, anche se mettere a sistema questo tipo di collaborazione non è sempre fattibile. La questione della possibilità di ricorrere a ricoveri di sollievo è complessa, perché attualmente non ci sono possibilità normative per pagare i posti "vuoto per pieno" nelle strutture, riservandoli quindi alle situazioni di emergenza o ai ricoveri temporanei.

Su tutti questi aspetti, la proposta operativa è quella di attivare un gruppo di lavoro, all'interno del tavolo tecnico permanente per l'integrazione (ex tavolo ATS-ASST-Ambiti), al fine di monitorare i dati esistenti e trovare possibili soluzioni. Un altro tema importante su cui lavorare è quello di informare e aggiornare gli assistenti sociali sui servizi e le misure esistenti, in modo che possano dare risposte esaustive alle esigenze dei cittadini.

Il Dr. Colaianni aggiunge che il lavoro fatto a livello territoriale dovrà servire anche e soprattutto a portare proposte a livello regionale, in particolare per rivedere i requisiti di accreditamento delle unità di offerta. Su questo fronte è attivo un tavolo regionale, in cui la direzione sociosanitaria di questa ATS è direttamente coinvolta. È inoltre stata costituita la consulta per la famiglia, a cui partecipano lui stesso come rappresentante dei Direttori Sociosanitari delle ATS ed il Dott. Agostoni in qualità di Presidente del Dipartimento Welfare di ANCI Lombardia, che dovrà lavorare a questi temi. L'obiettivo della Consulta è quello di dare pareri e formulare proposte alla Giunta Regionale sui temi che riguardano le famiglie, tra cui programmi e proposte di interventi sulla disabilità e fragilità (quindi coinvolgendo sia la Direzione Generale Welfare che la Direzione Generale Famiglia di Regione Lombardia).

Il Presidente Polano concorda con questa impostazione, sottolineando la necessità di sollecitare la Regione a rivedere le regole per riorganizzare i servizi, oggi cristallizzati su un sistema di offerta che si è costruito a strati, frammentato e non aggiornato ai bisogni emergenti. Superare la frammentazione, oltre a dare migliori risposte, consentirebbe anche un utilizzo più efficiente delle risorse disponibili. Conferma quindi l'impegno dei sindaci a collaborare, pur rilevando che su questo obiettivo, dichiarato ormai da diversi anni, non si sono visti ad oggi passi concreti.

Il Prof. Riva ritiene che occorra lavorare fin da subito a una migliore diffusione delle informazioni, a partire dagli operatori: a volte gli assistenti sociali dei comuni faticano a conoscere e a comprendere tutte le misure. Concorda inoltre con la necessità di lavorare con l'obiettivo nel medio-lungo periodo di rivedere il sistema di accreditamento. Peraltro, vi sono esempi di buone prassi in cui viene valorizzato il ruolo delle famiglie dei disabili, che in molti casi sono disposte a partecipare alla spesa, pur di poter accedere a servizi innovativi che superino la settorialità e la rigidità della rete di offerta.

La Dott.ssa Foini ritiene molto interessante questa proposta: esistono opportunità, ai sensi anche dell'art. 20 del codice degli appalti, per attivare soluzioni innovative con oneri a carico di privati, coinvolgendo anche le Fondazioni e le imprese (ad esempio per lo sviluppo di soluzioni di domotica).

La Dott.ssa Bolis aggiorna sulle attività svolte a sostegno dei caregiver familiari, riportando gli esiti degli ultimi corsi per caregiver tenutisi a Seregno e a Lecco con la collaborazione delle ASST e degli Uffici di Piano.

Il Presidente Polano ringrazia per la relazione: seguiranno approfondimenti su altri aspetti della presa in carico delle disabilità; nel frattempo, chiede ad ATS di fornire alcuni dati relativi alle richieste di presa in carico, e

relative risorse investite, rispetto alle attività illustrate oggi nelle slide. Il Dott. Muscionico si impegna a portare questi dati alla prossima riunione del collegio.

*Conclusione: il Collegio dei Sindaci prende atto della relazione. Alla prossima seduta saranno forniti i dati quantitativi relativi alla presentazione odierna. Seguiranno approfondimenti su altri aspetti legati alle disabilità.*

### **Punto 3) Informative e varie ed eventuali**

Situazione MMG: Il prof. Riva chiede un aggiornamento della situazione dei MMG, riportando le criticità che stanno emergendo sul territorio dell'Ambito di Monza. Chiede inoltre all'ATS la massima tempestività nell'informazione ai Sindaci sulle iniziative prese in ogni Comune/Ambito, prendendo spunto dall'apertura dell'AMT recentemente avvenuta presso la casa di comunità di Monza. Ricorda che i Sindaci, se tenuti informati, possono essere al fianco di ATS nel dare informazioni e risposte ai cittadini, prevenendo e contenendo le inevitabili situazioni di malcontento. La Dott.ssa Foini assicura l'impegno del DCP a trasmettere, entro domani, la situazione degli ambulatori aggiornata sia al Collegio sia a tutte le amministrazioni comunali, nonché a garantire informativa, per tempo ed all'Amministrazione Comunale di volta in volta interessata, dell'eventuale apertura di nuovi AMT.

Uffici di Protezione Giuridica: Il prof. Riva segnala la criticità dell'assegnazione ai Comuni del ruolo di amministrazione di sostegno da parte del tribunale (nell'ambito di Monza circa 320 amministrati, numeri analoghi a quelli di Milano che però presenta una popolazione dieci volte superiore). Il Comune di Monza sta interloquendo con il tribunale per ridurre il problema, ma ritiene di coinvolgere anche gli enti sanitari, che in molti casi dovrebbero istituzionalmente farsi carico di questa attività (considerando che buona parte degli amministrati ha problemi di carattere sanitario, in particolare di natura psichiatrica). Il tema sarà approfondito nei suoi aspetti normativi; fin da subito si invita a coinvolgere le ASST, in quanto enti di competenza per gli uffici di protezione giuridica.

Gruppo di lavoro analisi del bisogno: il Dr. Colaianni informa che ATS avvierà un gruppo di lavoro interdipartimentale sull'analisi dei bisogni e della fragilità, intesa anche nella sue determinanti sociali. Sarebbe utile estendere la partecipazione a referenti tecnici degli uffici di piano, per cui si chiede al Collegio con quali modalità possono essere coinvolti gli uffici di piano (indicativamente, due per l'area monzese e uno per l'area lecchese). I componenti del Collegio danno indicazione di far riferimento a Ruggero Plebani, coordinatore ufficio dei piani nel lecchese, e Andrea Bagarotti, referente tecnico per il Consiglio Inter-Ambiti nel monzese, che a loro volta indicheranno i riferimenti dei partecipanti al tavolo.

Emergenza Caldo: il componenti del collegio chiedono aggiornamenti sulle attività in essere: viene chiamato il Dott. Roberto Rossi che illustra: oltre alle attività di carattere formativo/informativo verso utenti ed enti, è attivo un sistema di allerta verso i comuni e le ASST sulle emergenze (ondate di calore). Inoltre per ogni cittadino viene calcolato un indice di rischio, a cui può accedere anche il MMG. I Comuni (che hanno già ricevuto le informazioni e l'apposita modulistica), possono segnalare i casi serviti dai propri servizi sociali: l'ATS fornirà loro il quadro completo, in modo che i servizi possano intervenire proattivamente.

La riunione termina alle ore 16:20.

Il verbalizzante  
Stefano Faedda



Il Presidente  
Flavio Polano

